

L'istituto comprensivo Colozza ha portato a compimento la sua *mission* La buona scuola anche in Dad, da Frosolone una storia a lieto fine

FROSOLONE. Più di 700 studenti. Circa 150 docenti, sette i comuni dove l'istituto comprensivo Colozza, che ha la sede principale a Frosolone, guidato dalla solare ed estroversa dirigente scolastica Maria Teresa Imparato, svolge quotidianamente il compito più delicato e rilevante: crescere i cittadini di domani, fornire loro gli strumenti conoscitivi e etici che li accompagneranno nella società.



La dirigente scolastica Maria Teresa Imparato

Un anno, anzi più di uno, difficile. Pieno di timori, incognite ma anche affollato di coraggio, di idee innovative, di condivisione e confronto che dirigenza e docenti hanno continuato ad avere con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali coinvolti e con le famiglie che sono state sempre accanto ai propri figli e al mondo della scuola. Una sorta di rapporto di *mutuo soccorso* che ha reso possibile che la scuola non si fermasse.

«Le difficoltà incontrate? Tante - spiega la dirigente Imparato - ma abbiamo il dovere di restituire l'immagine di una scuola che solo nei momenti più bui, e in alcuni contesti specifici cioè quelli dove i cluster erano davvero preoccupanti, ha dovuto chiudere per qualche tempo ma che ha continuato ad avere attraverso la didattica a distanza quel rapporto quotidiano con gli alunni e le famiglie».

L'istituto comprensivo Colozza - che comprende le scuole di Frosolone, Macchiagodena, Civitanova nel Sannio, Bagnoli del Trigno, Roccamandolfi, Castelpetroso e Cantalupo - ha trovato la strada da percorrere, così come è accaduto di certo in altre scuole della provin-

cia, della regione e dell'Italia intera. La resilienza è questo: non abbattersi, adeguarsi alla situazione nel modo migliore che esiste per far sì che la *mission* della scuola possa essere portata a compimento. E così, tablet e pc agli studenti che ne avevano necessità, in modo da favorire il percorso in Dad senza che si potessero creare situazioni di difficoltà e quindi le conseguenti differenze nella fase di apprendimento.

«Molte famiglie, nonostante si fosse tornati in presenza, ci hanno chiesto di poter continuare ad utilizzare i *device* in modo da consentire ai propri figli di svolgere i compiti, approfondire gli argomenti, effettuare ricerche» spiega la dirigente scolastica. Il mondo della scuola ha trovato un altro modo, l'unico possibile in un momento di emergenza.

«Abbiamo avuto riscontri estremamente positivi in questo anno - commenta con tanta soddisfazione la dirigente del Comprensivo -, i nostri alunni hanno conseguito diversi premi, regionali e nazionali. A Macchiagodena ad esempio la terza classe della Primaria con le "Storie Spaziali" ha ottenuto un ambito riconoscimento, lo stesso per il concorso regionale "Il mio eroe sei tu" al quale ha partecipato con successo anche la scuola di Cantalupo. E proprio quest'ultima ha primeggiato anche nel concorso nazionale dedicato all'utilizzo oculato dell'acqua».

È soddisfatta, e non può essere diversamente: riuscire nel proprio compito, che è di responsabilità enorme, nonostante tutto, è un altro

obiettivo raggiunto. Ed è forse quello che, oggi, rende l'esperienza meritevole di essere raccontata. «La didattica a distanza non ha tarpato le ali ai nostri ragazzi, ha dato loro una marcia in più: la scuola non si è

mai fermata, nonostante l'emergenza mondiale ha saputo reagire». Un lavoro di squadra, che la dirigente dell'istituto comprensivo di Frosolone, rimarca più volte. Con forza, restituendo il senso pieno di un impegno che coinvolge la scuola e le famiglie, che guardano entrambe allo stesso obiettivo, centrato in pieno.

«Il supporto dell'Ufficio scolastico regionale, dei sindaci e delle famiglie? Mai venuto meno. E non posso non rimarcare quello delle famiglie, un valore aggiunto. Basti pensare ai pic-

coli della scuola primaria, soprattutto ai bimbi delle prime classi che non avevano sperimentato nel 2020 la didattica a distanza: le mamme e i papà, sorelle e fratelli sono stati sempre accanto ai propri bambini, così da consentire che potessero continuare

le lezioni in Dad usando i dispositivi informatici. E poi il nostro corpo docente. Professionalità, impegno, voglia di fare senza mai tirarsi indietro. Una occasione importante che ha evidenziato ancor di più la passione che anima il loro impegno quotidiano, in presenza e a distanza».

Perché l'interazione tra docente e studente, quel legame affettivo che si instaura tra la 'maestra' e l'alunno non è mai mancato. Anche attraverso lo schermo di un pc, bimbi e famiglie hanno sentito forte l'abbraccio della scuola.



FIOCO ROSA

Benvenuta Carola Due paesi in festa

ISERNIA. Per la gioia di mamma Arianna e di papà Andrea, è venuta alla luce Carola. Lo splendore si è presentato il 31 maggio, alle 21.11, presso l'ospedale di Isernia con i suoi di 51 cm di altezza e il suo peso di 3 kg e 100. Le comunità di Pescolaniano e Sessano sono in festa per il lieto evento e si stringono ai genitori con l'augurio di ogni bene. Alla piccola e ai genitori gli auguri della redazione.



IL SACRAMENTO

Prima Comunione per Francesca Izzi

ISERNIA. Ha ricevuto la Prima Comunione nella suggestiva Cattedrale Isernina, circondata dall'affetto dei suoi cari. Alla cara e dolce Francesca Izzi gli auguri dei genitori Rosanna e Michele, della nonna Francesca e della cugina Vanessa ai quali si aggiungono quelli della redazione di Primo Piano Molise.

